

● CENTRO AVANZI LABORATORIO DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE

07943

07943

Se la natura è maestra di ecologia e di pace

In una società globale bellicosa, quasi inerte di fronte allo scandalo della guerra che si propaga, «educare alla pace con coscienza ecologica» è una ineludibile necessità che le istituzioni culturali devono affrontare con proposte coraggiose e innovative. Questo è il tema dibattuto nel recente convegno su «Agricoltura, coscienza ecologica e pace», ospitato nei giorni scorsi nel Centro di ricerche agro-ambientali «Enrico Avanzi» dell'Università di Pisa. Dopo i saluti istituzionali (sono intervenuti direttore del Centro, prorettrice dell'ateneo pisano, arcivescovo di Pisa e direttrice di Scienze per la pace) la tavola rotonda con relatori su Agroecologia, boschi, seminativi, allevamenti animali ed economia circolare. Infine la visita guidata (a cura della Pontificia università Gregoriana di Roma) alla Basilica di San Piero a Grado, monumento per la cultura della Pace dell'Unesco.

Un'occasione d'incontro e dialogo aperto alla cittadinanza, agli studenti universitari ed ai fruitori del trentennale servizio diocesano di «Cultura e Università». Co-ideatore del convegno: il Movimento ecclesiale di impegno culturale

Nella tavola rotonda è stata richiamata, con documentazione storica, scientifica ed etica, l'identità culturale delle Scienze agrarie dell'Università di Pisa fondata e sviluppata sulla cooperazione, valore che sta all'origine sia della coscienza ecologica che della pace. Sono stati forniti esempi che documentano come nei boschi, nei seminativi, negli allevamenti animali e nella economia circolare del Centro, la cooperazione superi largamente il conflitto fornendo servizi ecologici (di supporto, produzione, regolazione, cultura) e suscitando coscienza ecologica. Storicamente, per cooperazione istituzionale (politica e culturale), l'agricoltura fu elevata da arte umile a scienza nobile nel marzo 1844, quando un curriculum di studio triennale di «licenza in Scienze Agrarie» fu istituito per la prima volta, nel Granducato di Toscana e nel mondo, nell'Università di Pisa. Oggi tutti i partecipanti hanno auspicato che le discipline si raccordino armonicamente a formare curricula didattici orientati alla sostenibilità socio-ambientale e hanno proposto che ciascun corso di laurea professionalizzante includa un modulo didattico di «Coscienza ecologica e pace».

Fabio Caporali, presidente del Gruppo Meic di Pisa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7943



Superficie 12 %